



Comune di Pietragalla

Provincia di Potenza

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2025/2026/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale ed in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, potrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027, a seguito dell'approvazione del D.E.F. e del NADEF, del DEFR e della successiva nota di aggiornamento al DEFR, e rispetto ad eventuali ulteriori provvedimenti collegati alla gestione del PNRR ed alla programmazione della finanza pubblica.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, ed ora anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata anche dal conflitto israelo/palestinese, tutte variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori.

Il D.U.P. attualmente in approvazione (da integrare successivamente con la nota di aggiornamento) sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011 in assenza della Legge di Bilancio in fase di approvazione (ad oggi D.L. 145/2023). E' opportuno evidenziare che l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale intervenute nell'ultimo anno incidono sulla stesura del D.U.P.:

- La vigenza dal 1° di luglio 2023 del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione ed a breve anche una modifica alla determinazione del F.P.V. per le opere sotto soglia.
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento approvato
- La determina di ARERA [6 novembre 2023 n. 1/2023](#) avente ad oggetto l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif.
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei "milestone" che ha visto l'uscita dalle regole di gestione in PNRR delle piccole opere .
- L'approvazione del " decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale.
- Il D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 cd. "Decreto anticipi" che contiene misure in materia di pensioni, rinnovo dei contratti pubblici e disposizioni fiscali, misure in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, anche per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, misure in materia di investimenti e sport e di lavoro, istruzione e sicurezza
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022
- L'attuazione della legge delega fiscale (Legge 111/2023) in materia di tributi locali che comincia a prendere forma, con la prima bozza di decreto legislativo circolata alla fine di settembre e su quelli che saranno gli effetti in termini di Addizionale comunale IRPEF
- L'[aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard](#) dei comuni per il 2024 in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216, metodologia e dati che influiranno nella determinazione delle risorse assegnate con il F.S.C. 2024. (SOSE)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 24/09/2024 e da presentare al Consiglio nella prossima adunanza, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2029. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La redazione della sezione strategica (SeS) prevede una analisi di contesto. Ossia l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel

periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio

In tal senso, si intende sviluppare le seguenti linee programmatiche di mandato:

1. OPERE PUBBLICHE E DECORO URBANO

Per questa Amministrazione, investire nelle opere pubbliche è un dovere etico e civico e un'opportunità per migliorare la qualità della vita nel nostro Paese. Nel precedente mandato sono già stati realizzati numerosi interventi – implementazione della pubblica illuminazione, nuove pavimentazioni e riqualificazioni ed arredo urbano, aree gioco e piazze, nonché si è investito sull'edilizia scolastica.

In questa consiliatura si intende proseguire il percorso, già intrapreso, di restituzione al paese del suo splendore e della sua bellezza, attraverso la realizzazione di interventi mirati alla riqualificazione urbana e valorizzazione del proprio patrimonio.

Le azioni e i progetti da realizzare nel corso del presente mandato riguardano:

- ✓ la realizzazione della piazza Principe Umberto;
- ✓ l'ottimizzazione della pulizia delle strade e dei marciapiedi;
- ✓ completamento e apertura nuovo Municipio;
- ✓ l'incremento degli spazi verdi attrezzati per le attività ludiche e sportive;
- ✓ completamento della palestra Comunale;
- ✓ ampliamento Cimitero Comunale con partenariato pubblico-privato;
- ✓ Interlocuzione con gli enti preposti e attività di segnalazione e controllo per l'implementazione, il miglioramento e l'ampliamento della rete di fogna bianca e della rete idrica;
- ✓ Realizzazione Interscambio bus San Nicola;
- ✓ Collegamento pedonale Pietragalla Centro /Stazione FS;
- ✓ Realizzazione piscina Comunale San Nicola.

2. SICUREZZA e PROTEZIONE CIVILE

Per questa Amministrazione la Sicurezza rimane una priorità e un impegno per garantire a tutti i cittadini un ambiente sicuro e tranquillo in cui vivere e lavorare. Per affrontare il problema della sicurezza è necessario riconoscerlo superando luoghi comuni e falsi allarmismi. Quindi, in continuità con il precedente mandato, è in programma, per il prossimo quinquennio, l'aumento dei servizi per la sicurezza che permetterà di migliorare ulteriormente il contrasto al crimine, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione, e di conseguenza, la creazione di un ambiente più sicuro.

Nel prossimo quinquennio proseguiranno e saranno sviluppate le seguenti azioni/programmi:

- ✓ Miglioramento servizio di Polizia Locale;
- ✓ incremento del sistema di video-sorveglianza;
- ✓ controllo di vicinato e presidi capillari del territorio;
- ✓ prevenzione e lotta dell'abusivismo;
- ✓ azioni per garantire la sicurezza nelle scuole e nei parchi;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- ✓ sinergia tra Polizia Locale, forze dell'ordine e Protezione Civile;
- ✓ incremento degli strumenti idonei a garantire la Sicurezza Stradale.

3. AMBIENTE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dal sistema di regimentazione delle acque piovane all'estensione della rete fognaria. Gli interventi programmati dall'Amministrazione in questo contesto mirano, nell'arco del quinquennio a tutelare l'ambiente naturale consentendone uno sviluppo sostenibile, per cui si porteranno a compimento:

- ✓ Infrastrutture verdi con il rifacimento del manto stradale e recupero paesaggistico per l'accesso alla struttura nel bosco del Solengo;
- ✓ Recupero delle sedi tratturali e paesaggistico con la realizzazione di un percorso trekking e-bike e parco avventura baby nel bosco grande;
- ✓ Realizzazione di spazi verdi e soste camper;
- ✓ Ulteriore ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti con il miglioramento costante della raccolta differenziata porta a porta, la lotta al conferimento illecito, l'installazione (ove possibile) di sistemi di videosorveglianza nelle aree maggiormente a rischio;
- ✓ PLASTIC FREE realizzazione di una serie di attività di sensibilizzazione, con iniziative mirate, come appuntamenti di raccolta plastica e rifiuti, lezioni di educazione ambientale nei plessi scolastici, sensibilizzazione ambientale attraverso stand, passeggiate ecologiche e turistiche nel territorio e segnalazione di abbandono abusivo di rifiuti;
- ✓ Miglioramento delle infrastrutture (pensiline, segnaletica, ecc.) e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano;
- ✓ Realizzazione di impianti di produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili e di una Comunità Energetica Rinnovabile;
- ✓ Efficientamento della pubblica illuminazione intero territorio.

4. TURISMO, CULTURA e VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

È una convinzione profonda di questa Amministrazione, che la cultura, l'arte, lo sport e i grandi eventi contribuiscano a creare un'identità comune tra i cittadini e promuovano l'inclusione e la coesione sociale.

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita del paese valorizzando le ricchezze culturali e rafforzando le presenze turistiche nel territorio. Si tratta di utilizzare la valorizzazione dei contenitori culturali, quale strumento di destagionalizzazione e di crescita turistica. Si intende consolidare l'offerta turistica del territorio associandola alla valorizzazione delle tipicità del territorio (enogastronomia, manifatture locali, tradizioni popolari, ecc.).

Nonostante il fermo imposto dalla pandemia, Pietragalla, in questi ultimi anni, si è affermata al centro dell'attenzione per il Parco Urbano dei Palmenti e del sito archeologico di Monte Torretta. Il paese ha ospitato grandi eventi culturali, sportivi e musicali, in collaborazione con le associazioni del territorio, eventi che hanno visto la presenza di migliaia di persone, per cui si lavorerà per:

- Valorizzare la presenza di sentieri e percorsi per il ciclo-turismo e per il turismo lento e sostenibile;
- Realizzazione del Piano Strategico del Turismo così da rendere integrata, sempre fruibile e attiva una rete di promozione che unisca il patrimonio culturale, le iniziative e le evidenze in termini di attrazione turistica;
- Accoglienza e ospitalità, con il miglioramento dei servizi erogati in tema di accoglienza che da una parte dia ospitalità ai turisti e dall'altra garantisca comodità e benessere ai residenti;

- Attivazione di percorsi definiti di programmazione turistica che uniscano le peculiarità delle contrade a quelle del paese;
- Implementazione e regolamentazione delle aree wi-fi pubbliche, esistenti e nuove, per servizi al turismo e ai residenti, anche nel territorio extraurbano;
- Promuovere, individuare e valorizzare la presenza di sentieri e percorsi per il ciclo-turismo e per il turismo lento e sostenibile con l'attivazione di escursioni e visite guidate mirate e specifiche che uniscano la città, frazioni e contrade, che coinvolgano il patrimonio locale (chiese, frantoi, masserie, ecc);
- Valorizzazione del centro storico.

5. SCUOLA, SPORT e TEMPO LIBERO

L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino. La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Si intende continuare a rendere sicure le strutture scolastiche, dopo la scuola 2 Giugno, sono in corso lavori di miglioramento sismico dei plessi di Lolla e San Giorgio, con adeguamenti anche dei locali mensa. Con l'inaugurazione del micronido si pone maggiore attenzione alle esigenze delle famiglie e delle mamme lavoratrici.

Sarà salvaguardato il patrimonio scolastico già esistente attraverso una regolare e periodica manutenzione, migliorando il trasporto scolastico soprattutto per le frazioni a seguito dell'inserimento del plesso di Lolla e San Giorgio sotto la Direzione scolastica di Lagopesole (Avigliano).

In ambito sportivo l'obiettivo è quello di proseguire con la messa a norma dei locali e degli impianti Sportivi e il completamento della palestra comunale del centro, creare luoghi di aggregazione, spazi verdi e aree giochi nelle periferie, che pone al centro non solo i giovani ma anche gli anziani.

Dopo l'inaugurazione della "piazza Tre Comuni", saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

6. INCLUSIONE e SERVIZI SOCIALI

Durante il periodo post-pandemia, il nostro paese ha visto crescere i bisogni ed emergere nuove fragilità. La rete del welfare cittadino si è ampliata. Negli ultimi anni sono state destinate molte risorse, ma questo non sarebbe stato sufficiente se non si fosse potuto contare sulla forte rete del Terzo Settore e sullo straordinario contributo di centinaia di volontari. La situazione sociale è oggi indubbiamente segnata da una maggiore frammentazione di legami familiari e di relazioni interpersonali oltre che da nuovi bisogni. Ciò rende necessaria una maggiore vicinanza dei Servizi Sociali o delle Istituzioni ai cittadini per una migliore conoscenza e una rapida ed efficace presa in carico delle situazioni problematiche. Il nostro impegno è stato quello di lavorare sul welfare di comunità, cercando di trasformare un approccio in genere assistenziale, caratterizzato da una primaria risposta a bisogni urgenti e spesso non in evoluzione.

Lavoreremo per creare condizioni migliori per accogliere ed integrare le persone disabili, per ridurre gli ostacoli che determinano lo svantaggio e per essere a fianco delle famiglie attraverso l'assistenza educativa durante i centri ricreativi estivi, l'attivazione di percorsi socio-occupazionali, l'offerta di percorsi di integrazione socio-ricreativi nella comunità, il sostegno educativo a domicilio e il servizio di formazione all'autonomia delle persone e alla mobilità.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Con i fondi ottenuti dal PNRR si cercherà di dare sostegno alla capacità genitoriali e prevenzione alla vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, nonché percorsi di autonomia per persone con disabilità, attraverso anche il fondo di coesione.

La nostra attenzione primaria sarà lavorare per aumentare la quantità e la qualità delle relazioni del nostro territorio, individuando e sostenendo le associazioni, valorizzando il “capitale sociale” della nostra comunità, un patrimonio che dobbiamo custodire con cura, accrescere e tramandare. In quest’ottica svilupperemo un welfare di comunità che vede i soggetti della comunità come protagonisti nella costruzione delle politiche sociali.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l’analisi strategica richiede, come da principi contabili, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell’analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. E’ necessario considerare lo scenario economico internazionale e italiano, negli anni passati sicuramente complicato dall’onda lunga dell’emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19, ed ora dal conflitto Russo/Ucraino, ed ancora dalle spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall’aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell’aumento costi energia elettrica e gas che seppure ridotto rispetto all’annualità 2022 incide senza dubbio sulla spesa corrente degli enti e non ultimo dal conflitto israelo/palestinese che ha aumentato le incertezze a livello di economia globale che già di suo evidenziava ampi segnali di rallentamento.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico tendenziale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell’analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2025/2026/2027, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei ministri dell’9 aprile 2024, evidenziando che mai come in questo momento storico l’evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

essere perennemente in condizioni di richiedere aggiornamenti, ed una revisione degli effetti potenziali sulla realtà degli enti Locali.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

E' una situazione ormai acquisita come l'Unione Europea abbia risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU continua a rappresentare un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Regole contabili, amministrative e di adeguatezza organizzativa

E' utile confermare la portata della Circolare RGS 29/2022 la quale evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

La sezione PNRR viene inserita anche nel sito dell'ente, nel seguente LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016:

<https://www.comune.pietragalla.pz.it/Menu?IDVoceMenu=223203>

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

La legge di bilancio 2023 e le attuali disposizioni che incidono sulle previsioni di entrata e di spesa sul bilancio di previsione 2025.26.27.

In attesa dei provvedimenti che incideranno sulla finanza pubblica locale 2025 e seguenti annualità, prendiamo a riferimento, le novità introdotte dalla normativa che incidono anche sulle disponibilità di risorse 2025 e seguenti annualità.

IRPEF: Alle condizioni attuali e per le previsioni di bilancio attuali risultano applicate le modifiche al [TUIR \(DPR 917/1986\)](#), intervenute nel 2021 ed in particolare gli scaglioni e le aliquote dell'IRPEF.

le istruzioni operative sulle novità introdotte è la **circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E/2024**, che illustra le regole per l'applicazione delle aliquote IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Il decreto legislativo sulla riforma dell'IRPEF ha previsto la **riduzione delle aliquote da quattro a tre**, con il conseguente accorpamento dei primi due scaglioni di reddito.

Nella tabella la struttura della nuova **IRPEF 2024**:

Il testo, esclusivamente per il 2024, prevede l'applicazione dell'**aliquota IRPEF del 23 per cento allo scaglione di reddito fino a 28.000 euro**, contro i 15.000 euro previsti a regime.

<i>Aliquote IRPEF 2024</i>	
<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>
Fino a € 28.000,00	23%
Da € 28.001,00 a € 50.000	35%
Oltre € 50.001,00	43%

IMU: novità per le aliquote

Con [Decreto 7 luglio 2023](#) pubblicato in GU n 172 del 25 luglio il MEF individuava le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e stabiliva le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del relativo prospetto.

Nel dettaglio, con l'art 2 si prevede che le fattispecie di cui all'art.1 sono individuate nelle seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate [nell'allegato A](#), che costituisce parte integrante del decreto.

Nel caso in cui il comune eserciti la facoltà deve in ogni caso effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

I comuni elaborano e trasmettono al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze il Prospetto, recante le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

I comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 della legge n. 160 del 2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 2.

L'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote ai sensi del comma 2.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.

TARI: Gli enti potranno approvare il bilancio di previsione 2025/2027 entro il 31 dicembre 2024 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2025. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard e la situazione che nel 2023 ha avuto evoluzioni e modifiche decisamente importanti.

Modifica aliquote e tariffe tributi: Il comma 5-bis dell'art. 13 del D.L. n. 4/2022 ha definitivamente risolto la querelle sulla possibilità di modificare le aliquote e le tariffe dei tributi locali dopo l'approvazione del bilancio di previsione, prevedendo che in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'art. 151, comma 1 del TUEL, eventualmente posticipato con legge o con decreto del Ministro dell'interno, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche, al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile.

Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C.: Il comma 449, lettera c) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevedeva e prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO), il graduale abbandono del criterio della spesa storica (vedasi quota assegnata al rigo B4 del prospetto FSC), a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (vedasi quota assegnata al rigo B6 del prospetto FSC) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Ad oggi il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 7 maggio 2024 ha provveduto all'adozione della stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2024. (24A02754) (GU n.128 del 3-6-2024 - Suppl. Ordinario n. 23).

Come di consueto, per quanto attiene la definizione dei "Fabbisogni standard" i comuni avevano 60 giorni per la compilazione del Questionario sul sistema So.SE, a partire dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto direttoriale della Ragioneria Generale dello Stato numero 130 del 8 marzo 2024. La rilevazione annuale è strutturata sui dati di riferimento fisici ed economico-finanziari 2022 e consentirà di definire a livello di singolo ente i fabbisogni standard.

Di seguito è utile riportare l'evoluzione delle quote percentuali di riparto del FSC nel corso degli anni considerati a bilancio:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Anni	Spesa storica	Differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard
2022	40%	60%
2023	35%	65%
2024	30%	70%
2025	25%	75%

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per l'anno 2024 e seguenti rappresenta un riflesso delle revisioni tecniche avvenute sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, concordate anche da [Anci-Ifel](#) presso la Commissione Tecnica dei Fabbisogni Standard (CTFS).

È importante notare che la parte ordinaria del Fondo è finanziata principalmente attraverso la trattenuta sull'IMU di competenza comunale, che ammonta a 2,8 miliardi di euro. Tuttavia, nel periodo 2020-2024, questo è stato mitigato dal reintegro delle risorse precedentemente tagliate, per un totale di 560 milioni di euro. Si prevede che tra il 2025 e il 2030, lo sbilancio nella perequazione porterà a un trasferimento interno di risorse nel comparto di almeno 650 milioni di euro, rendendo il sistema di perequazione insostenibile senza il supporto di risorse statali aggiuntive.

Una sentenza della Corte costituzionale del 2023 ha separato le risorse aggiuntive destinate ai servizi sociali dal FSC, inserendole nel nuovo “*Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi*“. Queste risorse verranno **riassorbite nel FSC tra il 2029 e il 2031**, una volta che i nuovi servizi saranno pienamente attivi, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni.

Composizione

La composizione del FSC per il 2024 e seguenti include diverse componenti, tra cui:

- rimborsi relativi a **agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI**
- **integrazioni** per i comuni con popolazione **inferiore a 5.000 abitanti**
- e fondi per lo sviluppo dei **servizi sociali**.

L'erogazione degli importi avverrà a regole attuali **in due rate entro maggio e ottobre** mentre l'alimentazione del Fondo sarà gestita dall'Agenzia delle Entrate attraverso trattenute sui versamenti dell'IMU.

Nel redigere il D.U.P. è opportuno tenere in considerazione le proposte di Anci e Ifel.

Anci e [Ifel](#) hanno espresso preoccupazione riguardo alla distribuzione del fondo per il 2024 e seguenti, sottolineando l'importanza di sviluppare metodologie per valutare in modo accurato i fabbisogni standard e i nuovi fabbisogni emergenti, **tenendo conto del contesto socioeconomico difficile**. Questo contesto include la crisi energetica, l'aumento dell'inflazione, l'aumento dei costi legati ai contratti di lavoro, e l'incremento delle risorse perequate.

Per affrontare le sfide attuali e future, Anci e [Ifel](#) hanno proposto l'introduzione graduale di **una quota verticale nel FSC, che aumenterebbe progressivamente fino a 750 milioni di euro all'anno dal 2030**. Questo finanziamento sarebbe finalizzato a compensare gli effetti dell'aumento delle risorse perequative, degli aumenti contrattuali e dell'inflazione sui servizi e sugli acquisti.

L'attuazione del “*Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi*“ determina l'esigenza di trasferire l'allocazione a bilancio di queste risorse dal Titolo I – Entrate Tributarie a Titolo II entrate da trasferimenti.

FSC – quota sviluppo servizi sociali: Il comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- 254.923.000 euro per l'anno 2022 (rigo D6 del prospetto FSC 2022)
- 299.923.000 euro per l'anno 2023;
- 45.923.000 euro per l'anno 2024;
- 390.923.000 euro per l'anno 2025; (“Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi”)

Gli obiettivi di servizio per il sociale seguono le indicazioni della legge di Bilancio 2021 che ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Le risorse assegnate sono rilevabili dal seguente link:

<https://obiettiviincomune.fondazioneifel.it/obs/ComuniSociale>

FSC – quota potenziamento servizi educativi per l'infanzia: Il comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia:

- 120 milioni di euro per l'anno 2022(riparto D.M. 19 luglio 2022);
- 175 milioni di euro per l'anno 2023;
- 230 milioni di euro per l'anno 2024;
- 300 milioni di euro per l'anno 2025. (“Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi”)

L'obiettivo è raggiungere il livello europeo di copertura minima al 33%

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

Le risorse assegnate sono rilevabili dal seguente link:

<https://obiettiviincomune.fondazioneifel.it/obs/AsiliNido>

FSC – quota potenziamento trasporto alunni disabili: Il comma 449, lettera d-octies) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione(LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica:

- 30 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 30 maggio 2022);
- 50 milioni di euro per l'anno 2023;
- 80 milioni di euro per l'anno 2024;
- 100 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026. (“Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi”)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Le risorse assegnate sono rilevabili dal seguente link:

<https://obiettiviincomune.fondazioneifel.it/obs/FondoAssistenza>

Conguaglio fondi emergenziali: nota metodologica e i saldi definitivi (tratto da dati.interno.gov.it):

In data 2 febbraio è stato pubblicato il Comunicato sul portale della Finanza Locale che anticipa le note metodologiche adottate per Comuni e Province e Città metropolitane relative alla verifica a consuntivo dei conguagli sui fondi emergenziali riconosciuti agli enti nel triennio 2020/2022 e gli elenchi ufficiali dei saldi definitivi per ciascun ente con l'indicazione delle poste correttive registrate da RGS.

La nota metodologica pubblicata consente ora di poter comprendere i criteri sulla base dei quali sono stati apportati i correttivi sia relativi alla compilazione delle certificazioni stesse che, successivamente, alle risultanze delle certificazioni rapportate a variabili quali, ad esempio, l'andamento della quota libera dell'avanzo di amministrazione, l'incidenza percentuale delle minori spese o l'incidenza percentuale delle minori entrate.

L'operazione di conguaglio riguarda anche i ristori specifici di spesa riconosciuti nel corso del triennio emergenziale, alcuni dei quali, è stato stabilito, non saranno oggetto di restituzione; in merito al contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (fondo Caro Bollette) sono state individuate ulteriori misure correttive i cui saldi sono esposti negli allegati e) per i Comuni ed f) per le Province.

In ossequio al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, per il quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 25 gennaio 2024, recante i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso, si comunica che, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente e successivi esercizi finanziari, sono stati resi disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana, completi delle Note metodologiche.

Si ricorda inoltre, come il decreto in parola all'articolo 3 disciplini le "Disposizioni contabili" prevedendo, tra l'altro, che "Gli enti locali già in sede di rendiconto 2023 debbano procedere ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F.". Il riversamento delle quote eccedenti da effettuarsi nell'arco del triennio va gestito a bilancio.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2021		n. 3863
1.1.2 – Popolazione residente al 01/01/2024		n. 3841
Di cui :	maschi	n. 1923
	femmine	n. 1918
nuclei familiari		n. 1782
comunità/convivenze		n.1
1.1.3 - Nati nell'anno	n. 22	
1.1.4 - Deceduti nell'anno	n. 57	
	saldo naturale	n.-35
1.1.5 – Immigrati nell'anno	n. 69	
1.1.6 – Emigrati nell'anno	n. 87	
	saldo migratorio	n. -18
1.1.7 – In età prescolare (0/6 anni)		
1.1.8 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 191
1.1.9 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 218
1.1.10 – In età adulta (30/65 anni)		n. 520
1.1.11 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 1973
		n. 939

Struttura dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	
	Posti	iscritti
1.3.2.1 - Asili nido	n. 10	n. 10
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 70	n. 57
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 100	n. 75
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 100	n. 63
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	-	-
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. -	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		
- bianca	3	
- nera	10	
- mista	5	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	3	
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	Si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 1	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1900	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	3	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:		
- civile	3800	
- industriale		
- racc. diff.ta	Si	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 5	
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	No	
1.3.2.19 - Personal computer	n. 20	

Risultanze del Territorio

1.2.1 – Superficie in Kmq. 65,67		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 30	* Comunali Km. 40
* Vicinali Km. 20	* Autostrade Km. _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	—	—
* Piano reg. approvato	SI	—
* Progr. di fabbricazione	—	—
* Piano edilizia economica e popolare	—	—
 PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	SI	—
* Artigianali	SI	—
* Commerciali	SI	—
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 5px;"> 12/07/2007 – DELIBERA C.C. 14/07 </div>		
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Accordi di programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Convenzioni: **n. 1:** gestione in forma associata delle FUNZIONI e dei SERVIZI socio-assistenziali tra i 20
Comuni dell'Ambito Socio-Territoriale n. 1 *Alto Basento*

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Asilo Nido
Mensa Scolastica
Trasporto scolastico
Impianto sportivo
Biblioteca comunale

Servizi gestiti in forma associata:

1. Ufficio di Piano Socio Sanitario “Ambito n. 1 Basento”
2. Segreteria convenzionata (Palazzo San Gervasio -Tolve-Pietragalla)

Servizi affidati a organismi partecipati: nessuno

Servizi affidati ad altri soggetti: nessuno

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: nessuno
Enti strumentali partecipati: nessuno
Società controllate: nessuno
Società partecipate:

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01522200763
Denominazione	ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Altra forma giuridica	
Stato della società	attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01555720760
Denominazione	GAL PERCORSI SRL (Nord-Occidentale –Basento –Camastra)
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Altra forma giuridica	
Stato della società	attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	Si

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 7.907.842,10

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 5.757.596,58

Fondo cassa al 31/12/2021 € 4.531.641,84

Fondo cassa al 31/12/2020 € 5.402.197,43

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n.	€ --
2022	n.	€ --
2021	n.	€ --

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	99.346,30	5.897.491,96	1,68 %
2022	96.556,10	6.205.018,63	1,55%
2021	99.346,30	5.875.985,51	1,69%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	---
2022	67.235,88
2021	558.046,25

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

- questo ente ha accertato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 22/04/2015 un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 di €. 1.232.309,38;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 03/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 1.221.909,38 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 40.730,31;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2023 pari ad € 499.686,11 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di € 547.599,24 con uno scostamento di € 47.873,13 che riduce il disavanzo residuo.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2023)

Comune di Pietragalla

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	4	4	
Cat.C	11	11	
Cat.B3	1	1	
Cat.B1			
Cat.A	2	2	
TOTALE	18	18	

Ufficio di Piano –Ambio Socio-Territoriale n. 1 “ALTO BASENTO”

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	7	7	2
Cat.C			2
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	7	7	4

Comune di Pietragalla con Ufficio di Piano –Ambio Socio-Territoriale n. 1 “ALTO BASENTO”

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	11	11	2
Cat.C	11	11	2
Cat.B3	1	1	
Cat.B1			
Cat.A	2	2	
TOTALE	25	25	4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (impegni)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti Comune + UdP</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	18+7	1.003.701,94	20,61
2022	18+14	1.185.536,94	18,24
2021	18+18	1.597.472,42	24,58
2020	18+18	1.650.391,69	29,01
2019	18+20	1.487.018,13	25,03

5 -Vincoli di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Ad oggi è ancora vigente e funge da riferimento la Circolare della Ragioneria dello Stato (circolare 9 febbraio 2024) che fornisce informazioni agli enti territoriali circa il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante, per gli anni 2024-2025, ed ex post, per l'anno 2022, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Nella redazione del D.U.P. ad oggi non è possibile stimare gli effetti del nuovo “ Patto di Stabilità” che tornerà in vigore dopo la sua sospensione a seguito dell’ emergenza covid.19, ma di certo inciderà sulla programmazione degli enti locali, che come parte attiva del sistema dovrà inevitabilmente contribuire al miglioramento del rapporto Debito/Pil che vede l’ Italia in grossa difficoltà.

La riforma delle norme di bilancio dell'UE ha l'obiettivo di renderle più chiare, più favorevoli agli investimenti e più adattabili alla situazione di ciascun paese.

Le nuove regole approvate dall' U.E. sono state preventivamente concordate tra il Parlamento europeo e i negoziatori degli Stati membri a febbraio e la proposta di riforma è composta da tre diversi atti legislativi.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance ora da collocarsi nel PIAO.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione triennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Nelle parti che seguono del D.U.P.S verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2025-2027.

L'art.1, comma 8 della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC". Il decreto legislativo 97/2016, che ha modificato la legge n.190/2013, ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Il PTPCT, infatti, deve contenere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Il PTPCT del Comune di Pietragalla, come stabilito dal PNA 2022, parte generale, pag .58, par. 10.1.2 approvato con deliberazione ANAC n.7 del 17 gennaio 2023 e il successivo comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024, ha confermato per l'esercizio 2024 il PTPCT approvato l'anno precedente, riportato nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 27.02.2024 e tiene conto dei cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della normativa che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Sono previsti, nella parte V, paragrafi 11 - 16, tra gli obiettivi strategici come misure organizzative di performance operative per l'anno 2024, quelli in materia di trasparenza, quale misura principale per contrastare il fenomeno corruttivo come definiti dalla legge 190/2012, pertanto, anche per il PTPCT 2025-2027 si formulano i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- indirizzo strategico: garantire il buon funzionamento dell'organizzazione comunale;
- obiettivo strategico: garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- obiettivo operativo: sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente. La trasparenza, quindi, quale obiettivo strategico già fissato nel PTPCT 2024/2026 approvato, viene individuato anche nel presente documento unico di programmazione e nel bilancio di previsione e quale obiettivo operativo nel piano esecutivo di gestione (artt.169 e 108 del Tuel) e piano della performance triennale (Art.10 d. lgs. n.150/2009) quale fondamentale misura organizzativa per prevenire fenomeni corruttivi e l'eventuale mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo avrà riflessi negativi sulla performance organizzativa dell'ente e sulla performance individuale.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

Considerato che nella legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160) non è previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali, la politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale nonostante la possibilità di aumento delle aliquote di tributi e addizionali previsto dalla Legge di bilancio 2020.

In materia di tributi e tariffe, pertanto, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali;
2. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero delle basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'ICI su immobili ed aree fabbricabili, e la Tassa rifiuti con controlli accurati sulle superfici tassabili e numero di componenti familiari.
3. Agevolazioni verso le fasce più deboli con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel triennio **2025/2027** si prevede l'invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

1. relativamente ai tributi di competenza della Giunta comunale, si applicano le tariffe approvate con deliberazione in seguito all'istituzione del canone unico patrimoniale in vigore dal 01/01/2022;
2. relativamente ai tributi di competenza del Consiglio comunale ed ai fini della conseguente predisposizione del progetto di bilancio **2024/2026**:
 - per l'addizionale comunale I.R.P.E.F si conferma l'aliquota approvata con deliberazione di **G.C. n. 17/2015**;
 - per l'Imposta Municipale Propria (Imu) si confermano le aliquote approvate con deliberazione di **C.C. n. 18/2020**

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il **triennio 2025/2027**, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende farne ricorso.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Pietragalla dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "Spending Review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'articolo 6 del decreto legislativo 165/2001 (Testo unico del pubblico impiego), modificato dal D.lgs 75/2017, in materia di spesa di personale, introduce il concetto di spesa potenziale massima, che è il valore finanziario in cui si esprime la nuova visione di dotazione organica. L'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 richiama quale principio guida del PTFP, il principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e quello dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Dunque, l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, deve essere conforme al piano triennale dei fabbisogni. L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare, perciò, l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi. La declinazione dei profili e delle categorie, tuttavia, non viene più rappresentata all'interno della tradizionale dotazione organica bensì nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, ove viene intesa come una dotazione organica che, non contenendo più la mera suddivisione dei lavoratori in categorie e profili, costituisce un potenziale massimo tetto di spesa. Nella nuova programmazione del fabbisogno di personale voluta, in attuazione della citata riforma del Testo unico del pubblico impiego, dalle linee guida della Funzione pubblica (approvate con il DM 8 maggio 2018), contenenti indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

parte delle amministrazioni pubbliche, viene previsto per gli enti locali il superamento della dotazione organica teorica e l'introduzione del nuovo concetto di dotazione di spesa potenziale massima. Il limite di spesa teorica potenziale massima è rappresentato, per gli enti locali, dal valore finanziario della spesa del personale in servizio, cui va aggiunta la spesa derivante dalla capacità assunzionale consentita dalla normativa vigente. Tuttavia questo valore non può sfiorare il limite di spesa consentito dalla legge che, per gli enti locali di una certa dimensione, è previsto nell'articolo 1, comma 557, legge 296/2006, ovvero la media delle spese di personale sostenute negli anni 2011/2013. Pertanto gli enti locali, nel programmare le assunzioni per le professionalità da acquisire sulla base delle facoltà assunzionali vigenti e dei previsti tetti di spesa, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli equilibri finanziari in chiave dinamica, devono necessariamente rimodulare la «dotazione» attuale tramite il Programma triennale di fabbisogno del personale (Ptfp), nel rispetto del limite finanziario massimo della «dotazione» di spesa potenziale. Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM adottato il 17 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, nel piano – tipo approvato con D.M. n.132 del 30.06.2022 è riportato nella sezione 3: Organizzazione e capitale umano, sottosezione 3.3.del PIAO.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Sulla base del quadro di programmazione definito da tali documenti nell'anno successivo è approvato il PIAO. Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, il decreto del 25/07/2023 in G.U del 04/08/2023, ha aggiornato l'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118 del 2011, che recependo le indicazioni della Commissione Arconet, ha stabilito che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) contenga "la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113)"

Di seguito il calcolo dei limiti di spesa per le assunzioni del comune di Pietragalla redatto sui dati relativi all'ultimo rendiconto di gestione approvato in Consiglio Comunale per l'anno 2024.

Sulla base delle attività di verifica della capacità assunzionale ai sensi del DPCM del 17 marzo 2020, si evidenzia che il Comune di Pietragalla per **l'anno 2024** si colloca nella fascia dei comuni virtuosi e può incrementare annualmente la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato entro la soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 (27,20%) per la propria fascia demografica di appartenenza e fino al valore annuo percentuale di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso che per il **2028 è pari al 28%:**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2024
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2023	VALORE 3.837
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2023	FASCIA d
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a)	VALORE 656.659,88 € (l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	(a1)	810.028,24 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio	2021	5.204.539,40 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022	5.748.497,93 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	2023	5.949.413,48 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(b)	5.634.150,27 €
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(c)	169.383,58 €
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(d)	12,02%
	(e)	27,20%
		31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f) 829.756,66 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1) 1.486.416,54 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h) 28,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i) 226.807,91 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l) 0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m) 226.807,91 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1) 1.036.836,15 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n) 1.036.836,15 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o) 1.036.836,15 €

Il Comune di Pietragalla, in quanto comune capofila dell'Ambito Socio-Territoriale n. 1 "Alto Basento", è tenuto a dare corso all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, principi fondamentali ai sensi dell'art.117 della Costituzione e, pertanto, a provvedere alla programmazione delle assunzioni flessibili a valere sulla quota del Fondo Nazionale di contrasto alla Povertà e all'esclusione sociale, che si configurano in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010. L'art. 1, c. 200, L. 27 dicembre 2017, n. 205 dispone: "Al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 27, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296". Al fine di garantire la gestione unitaria ed integrata di tutti i servizi sociali e socio-sanitari, sul modello del nuovo welfare locale delineato dalla Legge Regionale di Basilicata n. 4 del 14.02.2007 sarà rivista la programmazione delle assunzioni, anche alla luce delle nuove assegnazioni a valere sul Fondo per

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

la lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale, istituito con la legge n.208/2015, artt.386 e 388 ed altri fondi eterofinanziati.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

- Incarico professionale di Psicologo del servizio socio-assistenziale
- Incarichi professionali per attività dell'Ufficio di Piano Ambito Basento

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 75%, ma nel caso di questo Ente si tratta di un'entità già molto ridotta che si preferisce destinare alle spese di investimento.

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti che erano sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio anche per gli anni 2023/2024/2025. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto di tale obiettivo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Si specifica che per effetto del comma 823 del comma 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento (c.d. pareggio di bilancio). Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, la assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	40.730,31	40.730,31	40.730,31
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.714.171,51	6.683.499,35	6.683.499,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	6.534.041,20	6.517.569,04	6.517.569,04
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		117.869,80	117.869,80	117.869,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	139.400,00	125.200,00	125.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	391.474,77	391.474,77	391.474,77
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	391.474,77	391.474,77	391.474,77
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	7.000.000,00
Entrata	(+)	17.485.338,24
Spesa	(-)	18.686.639,28
Differenza	=	5.798.698,96

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<p>MISSIONE -01- Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:</p> <p><i>“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</i></p> <p><i>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</i></p> <p><i>Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”</i></p> <p>Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organi istituzionali 2. segreteria generali 3. gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedimento 4. gestione entrate tributarie e servizi fiscali 5. gestione beni demaniali e patrimoniali 6. ufficio tecnico 7. elezioni e consultazioni popolari –Anagrafe e stato civile 8. statistica e servizi informativi 9. assistenza tecnico amministrativa agli enti locali 10. risorse umane
<p>.....</p> <p>MISSIONE -03- Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:</p> <p><i>“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”</i></p> <p>Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. polizia locale ed amministrativa 2. sistema integrata di sicurezza urbana <p>.....</p>

MISSIONE -04- Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. istruzione prescolastica
2. altri ordini di istruzione non universitaria
3. servizi ausiliari all’istruzione
4. diritto allo studio

MISSIONE -05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. valorizzazione dei beni di interesse storico
2. attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE -06- Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. sport e tempo libero
2. giovani

MISSIONE -07- Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. sviluppo per la valorizzazione del turismo

MISSIONE -08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. urbanistica e assetto del territorio
2. edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica e popolare

MISSIONE -09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. difesa del suolo
2. tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3. rifiuti
4. servizio idrico integrato
5. aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
6. tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7. sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni
8. qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

MISSIONE -10- Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE -11- Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. sistema di protezione civile
2. interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE -12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5. interventi per le famiglie
6. interventi per i diritti alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8. cooperazione e associazionismo
9. servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE -17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione

delle fonti energetiche.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. fonti energetiche

MISSIONE -20- Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. fondo di riserva
2. fondo crediti di dubbia esigibilità
3. altri fondi

MISSIONE -50- Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2. quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE -60- Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE -99- Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella missione sono inseriti i seguenti programmi e con le proprie attività di gestione:

1. Servizi per conto terzi - Partite di giro

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2025-2027 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		40.730,31	40.730,31	40.730,31
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.215.866,77	1.196.866,77	1.196.866,77
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.326.579,60		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	94.560,00	104.560,00	104.560,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	116.142,07		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	331.778,74	331.778,74	331.778,74
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.147.711,49		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	48.000,00	48.000,00	48.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	104.595,38		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	32.700,00	32.700,00	32.700,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	49.617,01		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.000,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	276.300,00	276.300,00	276.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	728.519,66		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	651.200,00	651.200,00	651.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.822.640,57		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	41.800,00	41.800,00	41.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	408.331,80		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	28.700,00	28.700,00	28.700,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	48.792,25		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	3.441.752,52	3.441.752,52	3.441.752,52
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.436.499,49		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	440.000,00	440.000,00	440.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	603.234,96		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	219.557,94	216.985,78	216.985,78
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	227.700,00	208.600,00	208.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	227.700,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	750.000,00	750.000,00	750.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	750.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.690.000,00	1.690.000,00	1.690.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.901.275,00		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	9.504.915,97	9.474.243,81	9.474.243,81
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.686.639,28		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	9.545.646,28	9.514.974,12	9.514.974,12
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.686.639,28		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E
DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

PIANO ALIENAZIONI 2025

tipologia	foglio	Particella	Superficie p.lle	Superficie	Prezzo a base d'asta € 40,83/mq * mq	Modalità vendita
Lotto 50	53	1217	740 mq	740 mq	€ 30.214,20	Asta pubblica
Lotto 51	53	1218	740 mq	740 mq	€ 30.214,20	Asta pubblica
Lotto 52	53	1164 1147	710 mq 34 mq	744 mq	€ 30.337,52	Asta pubblica
Lotto 53	53	1165 1141 1148	87 mq 283 mq 331 mq	701 mq	€ 28.621,83	Asta pubblica
Lotto 54	53	1142 1139 1149	114 mq 412 mq 175 mq	701 mq	€ 28.621,83	Asta pubblica
Lotto 55	53	1150 1132	482 mq 226 mq	708 mq	€ 28.907,64	Asta pubblica
Lotto 58	53	1152 1135	277 mq 634 mq	911 mq	€ 37.196,13	Asta pubblica
Lotto 59	53	1153 1136	159 mq 759 mq	918 mq	€ 37.481,94	Asta pubblica
Lotto 60	53	1154 1137	67 mq 888 mq	955 mq	€ 38.992,65	Asta pubblica

PIANO VALORIZZAZIONI 2025

foglio	Particella	Superficie p.lle	Tipologia di Valorizzazione	Modalità assegnazione
53	1239	7.271	locazione	Procedura ad evidenza pubblica
53	1240	7.320	locazione	Procedura ad evidenza pubblica

PIANO ALIENAZIONI 2026

tipologia	foglio	Particella	Prezzo	Ubicazione	Modalità vendita
n. 7 lotti	53	Da individuare a seguito di Frazionamento da Piano Attuativo	€ 40,83/mq	Zona residenziale San Nicola	Asta pubblica

PIANO VALORIZZAZIONI 2026

/

PIANO ALIENAZIONI 2027

tipologia	Foglio	Particella	Prezzo	Ubicazione	Modalità vendita
n. 7 lotti	53	Da individuare a seguito di Frazionamento da Piano Attuativo	€ 40,83/mq	Zona residenziale San Nicola	Asta pubblica

PIANO VALORIZZAZIONI 2027

/

Programmazione contratti pubblici

Premessa – Quadro normativo di riferimento

Art.37 D.Lgs. n.36 del 31.03.2023

La programmazione è un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

La programmazione riguarda sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice degli appalti D.Lgs. 31.03.2023, n.36 è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, **diventano triennali**. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che ha una durata triennale.

A sua volta, il paragrafo 8.4 dell'All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell'ambito della disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, ha peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'art.37 del nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000,00 euro** (il limite prima fissato era di 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000,00 euro** (il limite prima fissato era di 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi.

La programmazione triennale deve essere approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approvano, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

In particolare, per gli enti locali, i programmi triennali rappresentano due documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'ente locale; in particolare, il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 riporta la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, **tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione).**

Nel programma triennale dei lavori:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- ogni lavoro o lotto funzionale riportato deve essere individuato dal CUI (Codice Unico d'Intervento);
- ad eccezione delle manutenzioni ordinarie, per ogni lavoro o lotto funzionale deve essere riportato altresì il CUP (Codice Univoco di Progetto);
- per ciascun lavoro inserito è riportato l'importo complessivo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla sua realizzazione, che ad ogni modo dovranno essere inserite nel programma triennale di acquisti di beni e servizi;
- sono ricompresi anche le opere pubbliche incompiute di cui all'articolo 4, comma 4 dell'Allegato I.5, i lavori realizzabili mediante concessione partenariato pubblico/privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dei lavori, suddivise per annualità e fonte di finanziamento.
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute.
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, compresi quelli disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico nel completamento di un'opera incompiuta, nonché gli immobili nella disponibilità della stazione appaltante concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
- Scheda D: elenco dei lavori programmati, con indicazione degli elementi essenziali per la loro identificazione.
- Scheda E: elenco dei lavori inclusi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro identificazione.
- Scheda F: elenco dei lavori previsti nell'elenco annuale precedente ma non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto non verranno realizzati.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento del programma triennale dei lavori, dei servizi e delle forniture, che vengono approvati in via definitiva dal Consiglio comunale ai sensi degli art. 174 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Referente di quest'amministrazione per la programmazione triennale dei lavori e acquisti di beni e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali è l'**Ing. Maria Carmela Iacovera**.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	500.000,00	450.000,00	0,00	950.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	500.000,00	450.000,00	0,00	950.000,00

Il referente del programma
Iacovera Maria Carmela

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'investimento (Tabella B.1)	Articolo di bilancio dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori (2)	Importo ultimo, €(6)	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la cui inattuazione questa figura è incompleta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente iscritta nel bilancio preventivo della consuntività?	Stato di realizzazione al 31/12/2023 (Tabella B.4)	Presupposto utilizzo differenziale dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Creazione e Stato di completamento per la realizzazione di altre opere pubbliche di cui all'articolo 181 del Codice (5)	Verifica ex ante (Tabella B.6)	Oneri per la manutenzione ordinaria, straordinaria ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Pecce di inattuazione di rate
03071-0000270009	Lavori di demolizione e ricostruzione di area polverosa esistente polverizzata presso la scuola media di Pietragalla	si	si	2023	819.084,88	777.982,34	501.752,23	376.364,02	28,01	si	No	si	si	si	No	No	0,00	No
					819.084,88	777.982,34	501.752,23	376.364,02										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra e obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di creazione o di vendita l'intervento deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) si indica l'importo dell'intervento pubblico di cui all'articolo 181 del Codice
b) si indica l'importo dell'intervento pubblico di cui all'articolo 181 del Codice
c) si indica l'importo dell'intervento pubblico di cui all'articolo 181 del Codice
d) si indica l'importo dell'intervento pubblico di cui all'articolo 181 del Codice

Tabella B.2

- a) normale
b) speciale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b) cause tecniche: presenza di vincoli
c) cause tecniche: presenza di vincoli
d) cause tecniche: presenza di vincoli
e) cause tecniche: presenza di vincoli
f) cause tecniche: presenza di vincoli
g) cause tecniche: presenza di vincoli
h) cause tecniche: presenza di vincoli
i) cause tecniche: presenza di vincoli
j) cause tecniche: presenza di vincoli
k) cause tecniche: presenza di vincoli
l) cause tecniche: presenza di vincoli
m) cause tecniche: presenza di vincoli
n) cause tecniche: presenza di vincoli
o) cause tecniche: presenza di vincoli
p) cause tecniche: presenza di vincoli
q) cause tecniche: presenza di vincoli
r) cause tecniche: presenza di vincoli
s) cause tecniche: presenza di vincoli
t) cause tecniche: presenza di vincoli
u) cause tecniche: presenza di vincoli
v) cause tecniche: presenza di vincoli
w) cause tecniche: presenza di vincoli
x) cause tecniche: presenza di vincoli
y) cause tecniche: presenza di vincoli
z) cause tecniche: presenza di vincoli

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano inferiori alla 1 termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1-42, lettera a); DM 4/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano inferiori alla 1 termine contrattualmente previsto per l'attuazione non risultando allo stato, in condizioni di merito degli stessi (Art. 1-42, lettera b); DM 4/2013)
c) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati collocati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1-42, lettera c); DM 4/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP Opere incomplete (3)	Descrizione immobile	Codice titoli			Localizzazione - CODICE NOTIS	Cessione o trasferimento immobiliare e stato complessivo ex art.27 comma 1 e art.189 regolamento (Tabella C.1)	Conservato in diritto di godimento, art. 27 comma 2 (Tabella C.2)	Già inclusa in programma di distribuzione di cui art.27 c.2, 2012/11, succeduto dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opere incomplete ed ex art.4 disciplina l'incasellamento dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (6)				
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Ammontare complessivo	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio, "0" = numero immobile e di pertinenza e prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto e progressivo di 5 cifre.
 (2) Riferimento CUP dell'intervento (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.
 (3) Riferimento CUP dell'opera incompleta (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.
 (4) Riferimento CUP dell'opera incompleta (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.

Il referente del programma

Iacovara Maria Carmela

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, integrale
3. sì, in diritto di godimento, la cui alienazione sia documentata e l'incasellamento consenta all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come subalternante
3. sì, come alternante

Tabella C.4

1. no
2. no, come subalternante
3. no, come alternante
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al netto del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice unico intervento - ANI (1)	Data del Piano (2)	Codice CUP (3)	Riferimento CUP dell'opera incompleta (4)	BUP	Codice intervento (5)	Importo stimato (6)	Anno di inizio (8)			Localizzazione - codice NOTIS	Tipologia	Riferimento CUP dell'opera incompleta	Riferimento CUP dell'opera incompleta	Anno di inizio (9)	Valore stimato (10)										Importo stimato (11)	Importo stimato (12)	Importo stimato (13)			
							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno						Totale su triennio	Importo complessivo (14)	Valore degli interventi completati al netto di quelli in corso (15)	Riferimento CUP dell'opera incompleta	Riferimento CUP dell'opera incompleta	Importo di capitale privato (16)		Importo complessivo (17)								
1.000000/0000000001		1.000000/0000000001	0001	0000000000000000	01	001	001	001	001		01 - Opere pubbliche	01 - Opere pubbliche	01 - Opere pubbliche	0	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	
1.000000/0000000002		1.000000/0000000002	0002	0000000000000000	02	002	002	002	002		02 - Opere pubbliche	02 - Opere pubbliche	02 - Opere pubbliche	0	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000
															00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	00000000	

Note:
 (1) Codice obbligatorio, "0" = numero immobile e di pertinenza e prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto e progressivo di 5 cifre.
 (2) Riferimento CUP dell'intervento (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.
 (3) Riferimento CUP dell'opera incompleta (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.
 (4) Riferimento CUP dell'opera incompleta (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.
 (5) Riferimento CUP dell'opera incompleta (prevede se non il CUP non sul proprio obbligatorio), di quale le risorse dell'immobile è assegnato, non indicare alcun valore nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentite alla realizzazione di un intervento.
 (6) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (7) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (8) Anno di inizio dell'intervento, in formato YYYY.
 (9) Anno di inizio dell'intervento, in formato YYYY.
 (10) Valore stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (11) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (12) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (13) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (14) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (15) Valore degli interventi completati al netto di quelli in corso, arrotondato a due cifre decimali.
 (16) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.
 (17) Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.

Il referente del programma

Iacovara Maria Carmela

Tabella D.1

Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.

Tabella D.2

Importo stimato in euro, arrotondato a due cifre decimali.

Tabella D.3

1. no
2. sì, integrale
3. sì, in diritto di godimento, la cui alienazione sia documentata e l'incasellamento consenta all'opera da affidare in concessione

Tabella D.4

1. no
2. sì, come subalternante
3. sì, come alternante

Tabella D.5

1. no
2. sì, come subalternante
3. sì, come alternante
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al netto del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo ammissibile	Importo intervento	Finalità (Tabella B.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica visuale ambientale	Livello di compatibilità (Tabella B.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO ADORISCIATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO:		Informante aggiuntivo o variante a seguito di modifica programma [7]
											codice AGSA	determinazione	
L08960000700000000001	DN IACI0000010002	RIVALUTAZIONE DI LINEARITÀ DI INTERCAMBIO RIVUS FORTINOLAS - PAVIA ARDENT - SS 606 PIUVIS SAN NICOLA DI ESTERZUOLA	Inesaura Maria Carmela	800.000,00	800.000,00	LIRE	2	Sì	No	2	00002200160	SLPA Provecta	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tavola K.1

- ADN - Adeguamento normative
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opere Incompiute
- CFA - Conservazione dei patrimoni
- MO - Miglioramento e incremento di servizi
- URB - Qualità urbana
- UNB - Valorizzazione beni vincolati
- DESI - Demolizione Opere Incompiute
- DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tavola 9.2

1. progetto di fattibilità tecnica + economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnica + economica: "documento base".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Jacquera Maria Carmela

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Nickel

(1) *breve descrizione dei motivi*

Il referente del programma

Iacovera Maria Carmela

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Pietragalla

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00

Il referente del programma

 Iacovera Maria Carmela

Note:
 (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Pietragalla

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Apporto di capitale privato				codice AUSA	denominazione		
														Importo							
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (9)			Tipologia (Tabella B.1bis)	
80090305076202500001	2025		1		No		Servizi		SERVIZIO MENSA	1	miranda teodoro	24	No	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		CENTRALE PROVINCIA
														110.000,00 (13)	110.000,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	220.000,00 (13)	0,00 (13)		

Note:
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP dell'articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato inserito il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016
 (5) Relativa al CPV principale. Deve essere riportata la convenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV+45 o 46; S= CPV+48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, si include la spesa eventualmente già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (CUI, articolo 6)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

 Iacovera Maria Carmela

Tabella B.1

1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.17 comma 6 lettera b)
 2. modifica ex art.17 comma 6 lettera c)
 3. modifica ex art.17 comma 6 lettera d)
 4. modifica ex art.17 comma 6 lettera e)
 5. modifica ex art.17 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
 2. sì
 3. sì, CUI non ancora attribuito
 4. sì, interventi o acquisti diversi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pietragalla

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Iacovera Maria Carmela

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Completamento parcheggio parco urbano palmenti
2. Completamento valorizzazione Parco Urbano Palmenti-FSC
3. Lavori di messa in sicurezza scuola San Giorgio
4. Lavori di messa in sicurezza scuola di Lolla
5. Palestra scolastica polifunzionale-Pietragalla
6. Lavori manutenzione straordinaria impianto elettrico per allestimento postazioni di lavoro nuova sede comunale.
7. Lavori di estendimento ed efficientamento energetico SS 169 e contrada Pozzelle
8. Lavori di Intervento per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale in località "Bosco Grande
9. Riqualificazione Piazza Principe Umberto
10. Lavori di efficientamento pubblica illuminazione corso Italia San Nicola
11. Lavori di Recupero di sedi tratturali, valorizzazione paesaggistica e realizzazione parco in localita Bosco Grande

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con atto n. 3 del 20/01/2017 la Giunta Comunale ha deliberato l'approvazione, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011 l'elenco degli organismi, enti e società componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** del Comune di Pietragalla:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

ND	Denominazione	% di partec.	Fondo di dotazione/ capitale sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	Gal PerCorsi Srl	1%	200.000,00	NO
2	Acquedotto Lucano S.p.A.	0,42%	21.573.764,00	NO

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di contenimento della spesa

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente ha adottato fino al 2016 piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Benché sia il piano di riqualificazione della spesa sia il piano di razionalizzazione di cui al paragrafo successivo non siano ora più obbligatori in termini di legge, l'Amministrazione ritiene che le attività di monitoraggio e di contenimento della spesa siano in ogni caso un obiettivo a livello generale a livello di ente di prioritaria importanza e che pertanto si continui nel dar seguito alla loro applicazione.

Si definiscono qui, per ciascun punto, le linee di indirizzo da attuare nel triennio, previa illustrazione o richiamo della situazione esistente.

• TELEFONIA MOBILE

L'Ente non è dotato di telefonia mobile

• AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Nel triennio di riferimento sono da valutare le necessità di rinnovo del parco veicoli, l'eventuale dismissione dei mezzi vetusti o logori secondo criteri di efficienza, sostenibilità ambientale ed economicità, valutando anche la convenienza di ricorrere al noleggio.

L'operazione di rinnovo del parco mezzi ed automezzi sarà programmata, già a partire dal 2025 beneficiando anche di contributi regionali al rinnovo verso l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale. La predisposizione di un quadro di controllo analitico dei costi e delle manutenzioni, obiettivo operativo, consente e consentirà un diverso approccio gestionale.

• BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'art.1 c. 594 della L.244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

.....

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore Tempi Medi Pagamento	24,53	23,68	9,71	36,25		
Stock del Debito Residuo	330.992,54	253.184,59	384.388,63	257.545,13		

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'esercizio 2023 del comune sono di seguito riepilogati:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

AMMINISTRAZIONE	MISURA	CUP	FINANZIAMENTO PNN	FOI	ALTRO	TITOLO
AREA 1- AFFARI GENERALI E FINANZIARI						
Decreto n. 28 - 3 / 2022	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	D91C22000160006	€ 77.897,00			MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 13 SERVZI DA MIGRARE
Decreto n. 32 - 1 / 2022	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D91F22000630006	€ 79.922,00			MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA CADORNA 6*ENTRAMBI
Decreto n. 24 - 4 / 2022	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D91F22001920006	€ 5.346,00			APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI
PORTALE PA DIGITALE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D91F22001940006	€ 17.603,00			PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI
PORTALE PA DIGITALE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D91F22004110006	€ 14.000,00			ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE
PORTALE PA DIGITALE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D91F22004110006	€ 23.147,00			PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*POLIZIA LOCALE- RISCOSSIONE TRIBUTI
AREA 2- TECNICA						
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D99J22001720001	€ 10.000,00		€ 1.345,84	Lavori di rigenerazione urbana con siste
V315 - PCM - Dipartimento per lo Sport	M5C2I3.1 - Progetto sport e inclusione sociale	D94J23000300006	€ 30.000,00			PLAYGROUND COMUNE PIETRAGALLA VIA CADORNA ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D92G19000260001	€ 150.000,00	€ 15.000,00		MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SAN GIORGIO DI PIETRAGALLA VIA ISABELLA MORRA MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SAN GIORGIO DI PIETRAGALLA
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D92G19000270001	€ 400.000,00	€ 40.000,00	€ 50.000,00	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA LOLLA DI PIETRAGALLA VIA RIMINI 1 MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA LOLLA DI PIETRAGALLA
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D98C20000120001	€ 50.000,00		€ 46.000,00	EDIFICIO SCOLASTICO SAN GIORGIO VIA I. MORRA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO 0760600640 DI SAN GIORGIO
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D99J21006660001	€ 100.000,00			LAVORI ESTENDIMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIO
F070 - Ministero dell'Istruzione e Merito	M4C1I1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	D98H22000440006	€ 185.000,00	€ 18.500,00		RICONVERSIONE DI EDIFICI PUBBLICI DA DESTINARE AD ASILI E SCUOLE DI INFANZIA RICONVERSIONE DI PARTE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO 2 GIUGNO
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D91D22000170006	€ 40.000,00			STRADA TERRITORIO COMUNALE EFFICIENTAMENTO IMPIANTO P.I.
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D91D22000180006	€ 50.000,00			STRADE TERRITORIO COMUNALE EFFICIENTAMENTO IMPIANTO P.I.
G080 - Ministero dell'Interno	M2C4I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	D99J22001620001	€ 50.000,00			PARCO URBANO PALMENTI SS 169 LAVORI DI COMPLETAMENTO PARCHEGGIO PALMENTI
F070 - Ministero dell'Istruzione e Merito	M4C1I1.2 - Piano di estensione del tempo pieno	D99J21007740006	€ 110.000,00			LAVORI DI RICOSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE LOCALE MENSA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO 0760600640 DI SAN GIORGIO DI PIETRAGALLA
AREA 3- URBANISTICA						
F070 - Ministero dell'Istruzione e Merito	M4C1I1.2 - Piano di estensione del tempo pieno	D97G22000020006	€ 202.470,00	€ 20.247,00		ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIETRAGALLA SCUOLA MEDIA 2 GIUGNO VIA SAN DEMETRIO N95 RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE EDILE ED IMPIANTISTIC
AREA 4- AMBITO SOCIO TERRITORIALE						
	M5C2I0101:Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	D84H22000260006	€ 211.500,00			SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI
	M5C2I0102:Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2:Percorsi di autonomia per persone con disabilità	D84H22000270006	€ 715.000,00			PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO)

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento.** Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

Considerazioni Finali

L'evoluzione normativa in atto porta a ritenere che il documento unico assumerà un ruolo centrale anche per gli anni a venire.

Sembra si passi da una gestione emergenziale del comparto EE.LL. ad una gestione stabile e programmata. In precedenza, il legislatore, in preda alle emergenze e al mancato rispetto delle scadenze, non riusciva ad elaborare una normativa organica dovendo fronteggiare solamente le emergenze che di volta in volta si prospettavano. La necessità di una programmazione unitaria era dunque assai sentita. In tale prospettiva, il DUP rappresenta un primo momento di programmazione strategica e operativa di un comune. In questo momento straordinario, il Comune di Pietragalla ha rielaborato il documento con riferimento al contesto legislativo ed economico. Si è operato un migliore raccordo tra i vari settori della vita amministrativa di un comune. Si è cercato di guardare ad una prospettiva triennale senza essere vincolati ad una previsione limitata.

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza dell'incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

Il Sindaco: Paolo CILLIS

Il Segretario Comunale: Maria PALMA

Il Responsabile dei Servizi Finanziari: Clemente G. BISCIONE